

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2014, n. 34-521

Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani. Indirizzi per la formulazione dei Bandi regionali in attuazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015, di cui alla D.G.R. n. 22-7493 del 23 Aprile 2014.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 Final del 12 marzo 2013, Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani", che invita gli Stati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

visto il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio" e in particolare l'art. 16 "Iniziativa per l'Occupazione Giovanile";

tenuto conto della proposta di Accordo di Partenariato, inviato alla Commissione europea il 22 aprile 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

tenuto conto che la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato alla CE il 23 dicembre 2013 il quale definisce le azioni comuni, declinate secondo Misure (Schede) da intraprendere sul territorio italiano;

considerato che il Piano sopra citato prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON GG), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7 dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e che, pertanto, ad essi sono delegate tutte le funzioni previste dall'art.125 del summenzionato regolamento;

tenuto conto che la Commissione europea con decisione di esecuzione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 ha adottato alcuni elementi del Programma Operativo Nazionale Garanzia Giovani per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

dato atto che l'"*Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)*" comprensivo degli allegati prevede che la Youth Employment Initiative finanzia unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;

considerato che in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione del PON GG, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi prima della presentazione dell'accordo di partenariato;

visto il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.237/Segr D.G./2014 del 4 aprile 2014 con il quale vengono ripartite le risorse per l'attuazione del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" di cui all'art. 16, par.4, del Reg (UE) n.1304/2013 e con cui è assegnata alla Regione Piemonte la somma complessiva di Euro 97.433.240,00 (Euro 36.537.465,00 quota europea YEI, Euro 36.537.465,00 quota europea FSE ed Euro 24.358.310 quota statale Fondo di rotazione);

tenuto conto che, al fine di consentire una tempestiva attuazione del PON – YEI, la Ragioneria Generale dello Stato anticiperà a valere sul Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ex art. 5 della Legge n. 183/87 risorse pari a euro 300.000.000,00;

dato atto che la Regione può riservarsi la facoltà di anticipare l'ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013 ai sensi dell'art.65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, assicurando la coerenza con gli interventi previsti dal Piano di Attuazione regionale;

vista la D.G.R n. 17 – 7047 del 27 gennaio 2014 "Approvazione Indirizzi Strategici in attuazione della Garanzia Giovani e della Direttiva pluriennale per la realizzazione del Progetto Straordinario "Garanzia Giovani Piemonte – GGP". Anni 2014 - 2015. Spesa prevista Euro 5.600.000,00 POR FSE 2007/2013", ed in particolare gli indirizzi contenuti nell' allegato A, che prefigurano la necessità di ricondurre in una strategia unitaria tutte le misure finalizzate ad intercettare il target giovani affinché concorrano agli obiettivi della GGP, nonché a programmare nuove azioni – anche sperimentali – atte a perseguire gli obiettivi della Raccomandazione europea e gli indirizzi già resi pubblici a livello nazionale;

vista la D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014 "Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del lavoro relativa al programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015 e approvazione dello schema di piano di attuazione regionale" relativa al Programma Operativo Nazionale per

l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, completa del dettaglio della ripartizione delle risorse fra le diverse misure e dello schema di "Piano di Attuazione Regionale";

vista la D.D. n 397 del 29 maggio 2014 di "approvazione del Piano di Attuazione Regionale di cui alla D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014" e considerata la necessità di dare avvio alle misure previste dal suddetto Piano nel rispetto dei tempi di realizzazione indicati, al fine di evitare ritardi che possano compromettere l'integrale raggiungimento degli obiettivi stabiliti con la conseguente decurtazione dei fondi disponibili se non integralmente impegnati entro il 31/12/2015 e spesi entro il 31/12/2018;

preso atto che il citato "Piano di Attuazione Regionale" non sostituisce o si sovrappone ad altre misure rivolte ai giovani già presenti nel quadro della programmazione regionale ma, per contro, promuove e sostiene il raccordo e l'integrazione delle diverse politiche rivolte al target;

vista, inoltre, la succitata DGR n. 22-7493 del 23 aprile 2014 che ha approvato la ripartizione delle risorse assegnate per l'attuazione della Garanzia Giovani piemontese pari a euro 97.433.240,00 tra le misure previste dal PON GG;

vista la DGR n. 20 - 7611 del 21 maggio 2014: "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, relativi al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "PON-YEI";

considerato che la DGR n. 34–224 del 4 agosto 2014: "Direttiva attività formazione iniziale finalizzata ad assolvere all'obbligo di istruzione ed al diritto/dovere e percorsi sperimentali Diploma Professionale di Tecnico (DGR n. 40-6656 dell'11/11/2013) - Programmazione attività anno formativo 2014/15 - spesa prevista €= 85.850.000,00 anni 2014/2017. Definizione e allocazione delle risorse su capp. vari bilancio 2014 e pluriennale 2014/16" ha ripartito le risorse necessarie alla copertura delle spese delle attività inerenti la programmazione 2014/2015 tra cui le azioni riconducibili al PON – YEI (scheda 2 B – Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi) per un importo pari a euro 44.564.240,00;

considerato che con Nota del MLPS prot. n. 40/0009221 del 11 marzo 2014 il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale è stato individuato quale Organismo Intermedio, ex art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'attuazione della misura "Servizio Civile", prevista nel "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani"; dato atto che il finanziamento delle azioni relative alla scheda 6 "Servizio Civile" pari a euro 1.180.000,00 sarà gestito direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

ritenuto pertanto necessario provvedere all'attuazione delle restanti misure previste dal Piano regionale, relative alle schede afferenti ai servizi al lavoro 1B (Orientamento di primo livello), 1C (Orientamento specialistico), 3 (Accompagnamento al Lavoro), 5 (Tirocinio extracurricolare), con finanziamento pari a euro 51.689.000,00;

ritenuto di approvare la "Direttiva Pluriennale per l'attuazione della Garanzia Giovani (YOUTH EMPLOYMENT INITIATIVE). Atto di Indirizzo per la formulazione dei Bandi regionali periodo 2014 - 2018" allegata alla presente deliberazione di cui fa parte integrante, per la realizzazione delle misure previste dal sopra citato Piano di Attuazione Regionale;

preso atto che la scheda 5 del Piano di Attuazione Regionale di cui sopra, finanzia sia i servizi di attivazione dei tirocini che le indennità di partecipazione e che le suddette indennità saranno

corrisposte direttamente al tirocinante dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) al quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha attribuito, con nota del 31 luglio 2014, il servizio di pagamento di questa indennità di tirocinio senza prevedere alcun onere per le Regioni e le Province autonome che intendono affidare tale servizio all'Istituto;

considerato che la Regione Piemonte intende avvalersi di tale servizio, sulla base dello "Schema tipo di convenzione tra l'INPS, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni/Province Autonome per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cosiddetta "Garanzia Giovani" approvato con Determinazione n. 185 del 7 agosto 2014 del Commissario Straordinario INPS;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale per l'impiego, che fino all'insediamento della Commissione regionale di concertazione, di cui all'art.11 L.R. 35/2008, ne fa le funzioni secondo le modalità stabilite dall'art.65, comma 3 della stessa legge, espresso nella seduta del 23 ottobre 2014;

tenuto conto che la quota complessiva di finanziamento da destinare alla copertura della indennità di partecipazione di cui sopra (da indicarsi nella convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Piemonte e INPS), sarà pari a euro 20.000.000,00 in considerazione della durata media stimata dei tirocini attivabili (Scheda 5) e che tale importo potrà essere integrato dalla Regione Piemonte sulla base dell'andamento degli interventi di tirocinio extracurricolare, nei limiti dei massimali previsti dalla scheda 5 e delle effettive risorse disponibili a valere sul Piano Regionale Garanzia Giovani;

tenuto conto altresì della necessità di monitorare, sulla base dei dati resi disponibili dal Ministero, l'andamento delle spese necessarie alla copertura delle misure erogate in altre Regioni italiane nei confronti dei giovani residenti sul territorio piemontese secondo quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione fra Regione Piemonte e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di contendibilità;

considerato quanto sopra esposto, inoltre, si ritiene opportuno che le risorse in disponibilità delle Province (anche per effetto di economie accertate) a seguito dell'attuazione del Progetto Straordinario GGP e di altri atti di programmazione afferenti alle politiche attive del lavoro siano utilizzate prioritariamente, nel rispetto dei vincoli di ammissibilità della spesa e previa autorizzazione della Direzione regionale IFPL, a copertura di azioni di supporto e rafforzamento del sistema provinciale dei Servizi Pubblici per l'Impiego, al fine di un più efficace e diffuso impatto del Piano Regionale "Garanzia Giovani";

ritenuto infine di demandare alla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro l'adozione degli atti amministrativi successivi e conseguenti alla presente deliberazione;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime.

delibera

-di approvare la "Direttiva Pluriennale per l'attuazione della Garanzia Giovani (YOUTH EMPLOYMENT INITIATIVE). Atto di Indirizzo per la formulazione dei Bandi regionali periodo 2014 - 2018" allegata alla presente deliberazione di cui fa parte integrante;

-di prevedere l'espletamento delle attività di cui alle schede afferenti ai servizi al lavoro 1B (Orientamento di primo livello), 1C (Orientamento specialistico), 3 (Accompagnamento al Lavoro),

5 (Tirocinio extracurricolare – componente relativa ai soli servizi) con risorse del PON GG 2014-2015 per la quota di euro 31.689.000,00;

-di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro anche per la definizione degli aspetti finanziari l'adozione degli atti conseguenti e necessari al funzionamento della Direttiva approvata col presente provvedimento, compresa la definizione delle modalità di gestione delle risorse assegnate alla scheda 5 per le indennità di tirocinio e alla scheda 6 per il Servizio Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. nonchè ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



**REGIONE
PIEMONTE**

<i>DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI</i>	Pagina 1 di 24
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	

ALLEGATO A

DIRETTIVA PLURIENNALE
per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani"
(Youth Employment Initiative – PON Iniziativa Occupazione Giovani)

Atto di Indirizzo
per la formulazione dei bandi regionali

Periodo 2014-2018





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 2 di 24
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	

INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
2. PREMessa.....	7
3. INQUADRAMENTO E OBIETTIVI GENERALI.....	8
4. DESTINATARI.....	10
5. MODELLO DI FUNZIONAMENTO	10
5.1. Adesione al Piano Garanzia Giovani	11
5.2. Accesso alle <i>opportunità</i> del Piano Garanzia Giovani	13
5.3. Uscita ed esclusione dal Piano Garanzia Giovani	14
5.4. Buono servizi e Piano di Azione Individuale	15
5.5. Il progetto di Servizio Civile Nazionale	17
6. SOGGETTI ATTUATORI (BENEFICIARI).....	18
7. RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO.....	18
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI E ASSEGNAZIONE DELLE ATTIVITA'	19
8.1. Presentazione della domanda	19
8.2. Assegnazione delle attività.....	20
9. SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO.....	20
9.1. Operazione	20
9.2. Determinazione della spesa	20
9.3. Consuntivo dei costi	22
9.4. Flussi finanziari e domande di rimborso intermedie e finale	22
10. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE.....	22
10.1. Obblighi del soggetto attuatore	22
10.2. Gestione e Controllo.....	23
11. MONITORAGGIO.....	23





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 3 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 Final del 12 marzo 2013, Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio";
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 4 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

- Legge n. 92 del 28 giugno 2012, Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- Legge n. 99 del 9 agosto 2013, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti;
- Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante: "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali", *Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, Repertorio atti n. 76/CU del 10 luglio 2014;
- Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000, Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008, Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell'occupazione;
- D.G.R. n. 30-7893 del 21 dicembre 2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR";
- D.D. n. 629 del 12 novembre 2009 "Approvazione ed adozione dei parametri dei costi ammissibili ad un contributo del FSE (art. 11.3 lett. b.) (i) (ii) del Reg. (CE) n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009;
- D.D. n. 627 del 9 novembre 2011 di approvazione delle "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013";
- D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro";
- D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012, "L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell'elenco per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco";
- D.G.R. n. 74-59113 del 3 giugno 2013 "LR 34/08 artt. 38 - 41. Provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento e tirocini estivi. Attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai tirocinanti";
- D.D. n. 643 del 11 novembre 2013 Allegato B "Applicazione della metodologia di calcolo per la valorizzazione "a risultato" del Servizio A6 "incontro domanda/offerta di lavoro".





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 5 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

- D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014 "Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle "Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria".

Il presente atto tiene inoltre conto di quanto previsto da:

- Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- *Position Paper* dei Servizi della Commissione Europea del 9 novembre 2012 sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento: "Linee Guida regionali sulla Piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani" del 20 febbraio 2014 (Accordo rep. atti n. 33/CSR) e successivo addendum del 25 settembre 2014;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- Nota del MLPS prot. n. 40/0009221 del 11 marzo 2014 con la quale il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale è stato individuato quale Organismo Intermedio, ex art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'attuazione della misura "Servizio Civile", prevista nel "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani";
- Decreto Direttoriale del MLPS n. 237 del 4 aprile 2014 avente ad oggetto il riparto delle risorse per l'attuazione del Piano italiano della Garanzia per i Giovani;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-20, trasmesso alla CE in data 22 aprile 2014 e consultabile a far data dal 04/10/2014 nella sua versione a chiusura del negoziato formale con la CE, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" e il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Note del MLPS prot. n. 0019217 del 23 maggio 2014 "Attuazione della YEI - Nota del Coordinamento delle Regioni", prot. n. 0025537 del 4 luglio 2014 "Riscontri ai quesiti relativi all'attuazione della YEI" e prot. n. 0028386 del 28 luglio 2014 "Chiarimenti in merito alla definizione giuridica dei destinatari della Garanzia Giovani"; Nota del MLPS prot. n. 33.274 del 14 ottobre 2014 s.m.i. inerente agli Standard Tecnici GG in attuazione dell'addendum all'Accordo rep. atti n. 33/CSR;





<i>DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI</i>	Pagina 6 di 24
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	

- Nota del MLPS del 31 luglio 2014, con la quale il Ministero ha riconosciuto rientrante nell'ambito dell'attività istituzionale dell'INPS, il servizio di pagamento di questa indennità di tirocinio senza prevedere, pertanto, alcun onere per le Regioni e le Province autonome che intendono affidare tale servizio all'Istituto;
- Determinazione n. 185 del 7 agosto 2014 del Commissario Straordinario INPS avente oggetto "Schema tipo di convenzione tra l'INPS, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni/Province Autonome per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cosiddetta "Garanzia Giovani";
- Messaggio INPS n. 6789 del 3 settembre 2014 avente a oggetto Indennità di tirocinio nell'ambito del Piano Italiano di attuazione della cosiddetta "Garanzia Giovani". Gestione dell'erogazione dell'indennità da parte dell'INPS per conto delle Regioni e delle Province autonome convenzionate. Trasmissione schema di Convenzione approvato con Determinazione commissariale n. 185 del 7 agosto 2014;
- D.G.R. 27 gennaio 2014 n. 17-7047 "Approvazione Indirizzi Strategici in attuazione della Garanzia Giovani e della Direttiva pluriennale per la realizzazione del Progetto Straordinario "Garanzia Giovani Piemonte – GGP", Anni 2014-2015;
- D.D. 5 marzo 2014 n. 122 "P.O.R. FSE 2007/13 D.G.R. n. 17-7047 del 27 gennaio 2014. Direttiva pluriennale per la realizzazione del Progetto Straordinario "Garanzia Giovani Piemonte – GGP", Anni 2014-2015. Approvazione della "Carta dei Servizi". Impegno di spesa di Euro 5.550.000,00 su capitoli vari del bilancio 2014;
- D.D. 9 aprile 2014 n. 198 "P.O.R. FSE 2007/2013 D.G.R. n. 17-7047 del 27 gennaio 2014. Direttiva pluriennale per la realizzazione del Progetto Straordinario "Garanzia Giovani Piemonte - GGP". Anni 2014-2015. Approvazione del Piano attuativo";
- D.G.R. 23 aprile 2014, n. 22-7493 di approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al Programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015 e approvazione dello schema di Piano di attuazione regionale;
- D.G.R. 21 maggio 2014, n. 20-7611, Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, relativi al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "PON-YEI";
- D.D. 29 maggio 2014, n. 397, di approvazione del Piano di attuazione regionale di cui alla D.G.R n. 22 - 7493 del 23/04/2014 di approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al Programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015 e approvazione dello schema di Piano di attuazione regionale;
- Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Piemonte firmata in data 09 maggio 2014;





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 7 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

- D.G.R. 4 agosto 2014 n. 34-224 di definizione ed allocazione delle risorse su capitoli vari del bilancio 2014 e pluriennale 2014/16 per le attività di cui alla D.G.R. n. 40-6656 del 11/11/2013 avente ad oggetto la programmazione delle attività di formazione iniziale finalizzate ad assolvere all'obbligo di istruzione ed al diritto/dovere ed ai percorsi per il conseguimento del Diploma Professionale di Tecnico.

2. PREMESSA

Per affrontare i livelli elevati di disoccupazione giovanile la Commissione ha adottato il 5 dicembre 2012 il "Pacchetto per l'occupazione giovanile". Esso comprende una proposta di raccomandazione del Consiglio sull'istituzione di una garanzia per i giovani, avvia la seconda fase di consultazione con le parti sociali su un quadro di qualità per i tirocini, annuncia un'alleanza europea per l'apprendistato e illustra i modi per ridurre gli ostacoli alla mobilità giovanile.

La creazione di posti di lavoro per i giovani è obiettivo chiave della politica di coesione perseguita sia dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che dal Fondo Sociale Europeo. Il Consiglio Europeo del 7-8 febbraio 2013 ha deciso di muovere un ulteriore passo in avanti nella lotta contro la disoccupazione giovanile proponendo l'iniziativa per l'occupazione giovanile.

La Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani rappresenta un'innovazione importante nelle iniziative europee di sostegno alle politiche giovanili cui l'Italia vuole dare tempestiva ed efficace attuazione.

La Raccomandazione, così come recepita dal "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" predisposto dalla struttura di Missione istituita da Ministero del Lavoro :

- sancisce un principio di sostegno ai giovani, fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro;
- indica la prevenzione dell'esclusione e della marginalizzazione sociale come chiave strategica che deve ispirare l'azione degli Stati;
- innova profondamente il bilancio europeo, introducendo un finanziamento importante con valenza anche anticiclica nelle Regioni dove la disoccupazione giovanile risulta superiore al 25%;
- indica con chiarezza che l'obiettivo deve essere quello di realizzare risultati significativi, misurabili, comparabili, e di offrire ai giovani l'accesso ad "una opportunità di lavoro qualitativamente valida".

In tale contesto, la Regione Piemonte intende, nel rispetto dei principi del "Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i Giovani", promuovere un modello originale di attuazione delle politiche finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani previste dalla Garanzia Giovani, e ricondurre in una strategia unitaria tutte le misure finalizzate ad intercettare il target giovani affinché concorrano agli obiettivi della Garanzia Giovani, nonché a programmare nuove azioni – anche sperimentali – atte a perseguire gli obiettivi della Raccomandazione europea e gli indirizzi già resi pubblici a livello nazionale.





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 8 di 24
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	

La Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro (di seguito anche IFLP), cui fa capo la regia generale e la titolarità gestionale dell'iniziativa, provvederà ad individuare le modalità di raccordo delle nuove azioni con gli Atti di programmazione già approvati ed in corso di attuazione, in particolare modo il **Progetto Straordinario** Garanzia Giovani Piemonte, nonché con quelli di futura approvazione aventi analoghe finalità.

In tal senso rivestirà primaria importanza il raccordo con gli interventi, finanziati nel corso della programmazione FSE 2007-2013 e che troveranno prosecuzione nel POR 2014-2020, in particolare: le misure per l'**orientamento** finalizzato all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'occupabilità, le misure per la **mobilità transnazionale**, gli interventi per l'inserimento in percorsi di **apprendistato** di qualifica e diploma professionale e quelli per la **creazione di impresa**.

Si prefigura inoltre uno stretto collegamento la programmazione delle misure destinate a giovani particolarmente svantaggiati per offrire un quadro complessivo di interventi che rafforzino l'**inclusione nel mercato del lavoro** della popolazione giovanile (anche mediante l'utilizzo del Fondo Regionale Disabili).

3. INQUADRAMENTO E OBIETTIVI GENERALI

Il **Piano Garanzia Giovani della Regione Piemonte** risponde ad un disegno unitario di programmazione che vede l'agire integrato e sinergico degli interventi e delle risorse a valere sul PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, degli interventi del Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte - GGP a valere su risorse FSE 2007-2013 e della programmazione POR FSE 2014-2020.

Il Piano non si sostituisce o si sovrappone ad altre misure rivolte ai giovani già presenti nel quadro della programmazione regionale ma promuove e sostiene il raccordo e l'integrazione delle diverse politiche rivolte al target, perseguendo prioritariamente la realizzazione dei seguenti indirizzi strategici:

- offrire interventi di natura preventiva ai giovani tra i **15-18enni** che hanno interrotto prima del termine i percorsi di istruzione e formazione, promuovendo azioni positive di **contrasto all'abbandono scolastico**;
- offrire ai giovani tra i **15-29enni** opportunità di tirocinio e inserimento occupazionale mediante l'**intermediazione** degli operatori dei servizi per il lavoro;
- assicurare ai giovani non avviati entro quattro mesi alle misure sopra richiamate un'azione diretta di presa in carico da parte dei Centri per l'Impiego per l'attivazione di percorsi mirati di rinforzo delle competenze.

L'adozione di un approccio programmatico integrato che metta a sistema tutte le iniziative finalizzate ai giovani tra i 15 e i 29 anni, prefigura una dorsale unitaria di accesso al sistema delle politiche regionali rivolte ai giovani su cui si «innestano», via via, le diverse **politiche specifiche** di Regione Piemonte, che rientreranno nel Piano Garanzia Giovani regionale.





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 9 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

Il presente Atto fornisce la cornice programmatica regionale delle misure del PON Garanzia Giovani, ed in particolare i servizi e le misure della scheda **1A** (accoglienza e informazione), scheda **1B** (presa in carico e orientamento di 1° livello), scheda **1C** (orientamento specialistico), scheda **2B** (reinserimento in percorsi formativi 15-18enni), scheda **3** (accompagnamento al lavoro), scheda **5** (tirocinio extracurricolare), scheda **6** (servizio civile nazionale).

Per quanto riguarda la sola **misura 2B** e la **misura 6** valgono gli indirizzi e le regole definiti negli atti e nelle disposizioni attuative relative¹, fermo restando i requisiti di accesso dei giovani al Piano garanzia Giovani nazionale (vedi successivo paragrafo 5).

La Regione, nel ruolo di **organismo intermedio ai sensi del PON Garanzia Giovani** intende attuare il Piano Regionale Garanzia Giovani sulla base dei seguenti principi e criteri:

- **attivazione dei giovani** nella fase di adesione alla Garanzia Giovani e di partecipazione alle opportunità di rientro in formazione, tirocinio e inserimento al lavoro;
- ammissibilità a finanziamento dei servizi solo se **connessi alle opportunità** offerte ai giovani² (con la sola eccezione dei servizi di orientamento e rinforzo delle competenze per i giovani non avviati ad alcuna opportunità entro 4 mesi dall'adesione al Piano);
- adozione di un'unica **regola di accesso** dei giovani di 15-29 anni destinatari del Piano Garanzia Giovani (registrazione sul portale ClicLavoro, o sul portale regionale Garanzia Giovani, e profilazione dell'occupabilità secondo il sistema di profiling nazionale);
- valorizzazione dei risultati e raccordo operativo e gestionale con l'iniziativa sperimentale "**Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte – GGP**" (DGR 27 gennaio 2014 n. 17-7047) quale misura **propedeutica** al presente Atto. Le modalità di raccordo (relative a servizi/misure, operatori, destinatari, ecc.) saranno definite all'interno del Bando per la costituzione dell'elenco dei soggetti attuatori, nell'ottica di garantire continuità nell'offerta dei servizi rivolti ai giovani, evitare sovrapposizioni nelle misure finanziate (specie per quanto riguarda i servizi lavoro) e valorizzare le azioni trasversali e di sistema realizzate.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 11 della Convenzione fra Regione Piemonte e MLPS, la Direzione IFPL a valere sulle risorse destinate all'assistenza tecnica finanziaria prodotti e servizi inerenti alla

¹ Per la misura 2B: D.G.R. n. 34/2014 di definizione ed allocazione delle risorse su capitoli vari del bilancio 2014 e pluriennale 2014/16 per le attività di cui alla D.G.R. n. 40/2013 (formazione iniziale finalizzate ad assolvere all'obbligo di istruzione ed al diritto/dovere ed ai percorsi per il conseguimento del diploma professionale di tecnico).

² Per "opportunità" si intende, a titolo esemplificativo e a valere sull'intera programmazione regionale:

- proposte di avviamento al lavoro, anche in apprendistato
- proposte di percorsi di conseguimento di diploma e qualifica, anche in apprendistato
- proposte di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, anche in apprendistato
- proposte di tirocinio extracurricolare, anche all'estero
- proposte di orientamento specialistico finalizzato all'occupazione rivolte ai giovani più deboli sul mdl
- proposte di percorsi di creazione di impresa
- proposte di percorsi nel servizio civile
- proposte di servizi di accompagnamento al lavoro per soggetti particolarmente svantaggiati





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 10 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

comunicazione, supporto tecnico alla gestione del Piano Garanzia Giovani e funzionamento dei correlati sistemi informativi regionale, anche ai fini del collegamento con la piattaforma tecnologica del MLPS.

4. DESTINATARI

Al momento dell'adesione alla Garanzia Giovani (iscrizione al portale), i giovani devono possedere i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 15 e i 29 anni, ovvero possono accedere alla Garanzia a partire dal compimento del 15° anno e fino al giorno prima del compimento del 30° anno di età;
- non essere occupati;
- non essere inseriti in un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione, finanziata con risorse pubbliche o riconosciuta ai sensi dell'art. 14 della LR n. 63/1995.

La perdita del requisito dell'età dopo l'adesione al Piano non comporta l'esclusione dallo stesso. Il requisito della "non occupazione" e del "non inserimento in un percorso di studio o formazione" deve essere posseduto al momento della adesione al Piano e mantenuto durante tutto il percorso del giovane.

Come precisato nella dal Ministero del Lavoro³ la verifica dei requisiti sopracitati deve essere attuata con riferimento ai seguenti criteri:

- requisito **dell'occupazione**: sono considerati non occupati i giovani disoccupati o inoccupati, ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modifiche e integrazioni; la richiesta di ammissione al Piano equivale alla dichiarazione di disponibilità al lavoro prevista dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modifiche e integrazioni e alla comunicazione di posta elettronica certificata ivi prevista ai fini dell'acquisto dello stato di disoccupazione;
- requisito **dell'istruzione e formazione**: sono considerati non inseriti in un percorso di istruzione o formazione i giovani non iscritti ad un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione, finanziata con risorse pubbliche o riconosciuta ai sensi dell'art. 14 della LR n. 63/1995.

5. MODELLO DI FUNZIONAMENTO

L'**attivazione** del giovane, quale principio fondante della Garanzia Giovani, deve avvenire in due momenti chiave: nella fase di adesione al Piano e nella fase di accesso alle *opportunità* di formazione, tirocinio e lavoro.

³ Nota del MLPS del 28 luglio 2014 "Chiarimenti in merito alla definizione giuridica dei destinatari della Garanzia Giovani, prot. n. 0028386".





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 11 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

La fase di **adesione al Piano Garanzia Giovani** costituisce la modalità unitaria per la partecipazione dei giovani alle misure ad essi rivolte nell'ambito della programmazione regionale tra cui sono ascrivibili i servizi e le misure del Piano Garanzia Giovani regionale.

Considerata l'eterogeneità della platea dei destinatari potenziali e le peculiarità del target NEET, coerentemente con i principi fissati all'interno del documento "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" oggetto dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali dello scorso 10 luglio 2014, un ruolo fondamentale di informazione, supporto e orientamento, sarà svolto in questa fase dalla rete degli attori che istituzionalmente operano nel settore delle politiche giovanili (Istituzioni scolastiche, Università, Comuni anche attraverso i servizi degli Informagiovani). In particolare:

- le Istituzioni Scolastiche e le Università potranno fornire informazioni dettagliate sulla Garanzia ai giovani in uscita dai propri percorsi e, in presenza dell'accreditamento per i servizi al lavoro, potranno candidarsi in qualità di soggetti attuatori all'erogazione dei servizi;
- i Centri per l'Impiego potranno mettere in campo azioni positive di supporto e guida che consentano ai giovani un'attivazione e partecipazione consapevole alle misure previste dalla Garanzia.

Le azioni di informazione e orientamento degli attori della rete istituzionale rafforzeranno in particolare gli interventi di contrasto all'abbandono scolastico messi in campo dalle Agenzie formative accreditate nell'ambito della Direttiva pluriennale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere e nell'ambito degli altri interventi rivolti ai giovani realizzati in collaborazione con gli attori territoriali impegnati in azioni di **contenimento** dei fenomeni di dispersione scolastica e formativa nonché di **riattivazione** dei giovani marginalizzati e a rischio di esclusione sociale.

La fase di **accesso alle opportunità** e fruizione delle misure descritte nel presente atto attiene esclusivamente ai servizi e misure finanziate dal PON Garanzia Giovani.

5.1. Adesione al Piano Garanzia Giovani

L'adesione al Piano Garanzia Giovani avviene attraverso la registrazione al Portale regionale "Garanzia Giovani Piemonte" o al portale nazionale *Cliclavoro*, ove sono reperibili le informazioni utili per la partecipazione all'iniziativa, inclusi i riferimenti degli operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati (SPI) che si sono candidati ad offrire i servizi e le misure del Piano. All'atto della registrazione il giovane riceve una comunicazione contenente le indicazioni necessarie per partecipare al Piano regionale Garanzia Giovani. I giovani iscritti possono quindi rivolgersi alla rete degli operatori dei servizi per il lavoro per ricevere informazioni, prima accoglienza e registrazione nel Sistema Informativo Lavoro Piemonte.

I giovani che **entro 60 giorni** dalla registrazione al portale non sono stati convocati per un'opportunità di formazione, lavoro o tirocinio, o non si sono presentati ai SPI, saranno ricontattati con indicazione di presentarsi presso un operatore dei servizi per il lavoro per la registrazione nel sistema informativo e la firma del Patto di Servizio.

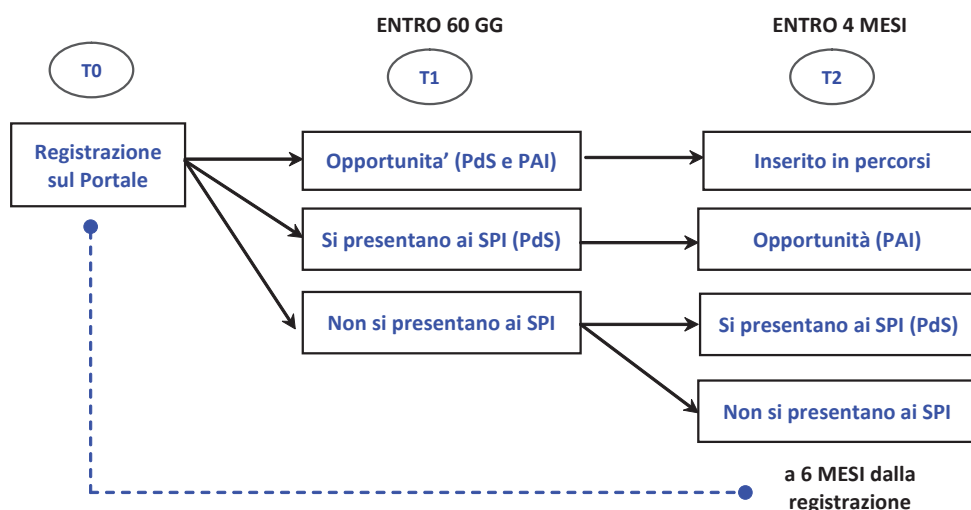




DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 12 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

A partire dal momento in cui i giovani sono registrati e hanno stipulato il **Patto di Servizio**, decorrono i **4 mesi** entro i quali devono ricevere la proposta di un'opportunità. In applicazione del principio di attivazione del giovane, se il giovane nell'arco di questo periodo di **6 mesi** dall'iscrizione non si attiva, aggiornando il proprio profilo sul portale regionale Garanzia Giovani, aderendo ad inviti per la partecipazione a seminari o eventi organizzati nell'ambito del Piano Garanzia Giovani, o presentandosi ai SPI, si considera scaduta la sua registrazione al Portale.

Nello schema che segue è rappresentato il percorso del giovane a partire dalla sua adesione, articolato secondo le principali fasi temporali definite.



Le attività erogate dai soggetti attuatori legate alle fasi di adesione alla Garanzia, afferiscono alla **misura 1A** del PON GG (corrispondono ai servizi A1 e A2 del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro di cui alla DGR 66-3576 del 19 marzo 2012 che devono essere garantiti da tutti i Servizi competenti); si ricorda che l'effettuazione di tali servizi rappresenta il **pre-requisito** per l'accesso alle restanti misure.

I Servizi competenti devono realizzare le seguenti attività per tutti i giovani iscritti che si presentano o vengono convocati per l'accesso ad un'opportunità:

- compilazione/aggiornamento/rilascio della scheda anagrafico-professionale (SAP)⁴;
- accertamento dello stato occupazionale, laddove necessario e rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID);
- stipula del Patto di Servizio (PdS) recante l'esplicitazione dei reciproci impegni e responsabilità.

⁴ Scheda Anagrafico Professionale, sezione 6 progetto 02 (PON YG), codice A01 - colloqui di orientamento, l'inizio e fine attività corrisponde alla data di stipula del Patto di Servizio.





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 13 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

5.2. Accesso alle opportunità del Piano Garanzia Giovani

I giovani che hanno aderito al Piano Garanzia Giovani possono essere selezionati per un'opportunità di rientro in formazione, di tirocinio, di inserimento al lavoro anche in apprendistato e di servizio civile.

Ai giovani selezionati per un'**opportunità di lavoro o tirocinio** (misure 3 e 5 del PON GG), viene erogato un servizio di orientamento di 1° livello, connesso all'attivazione dei servizi e delle misure, finalizzato alla definizione del percorso personalizzato. Il servizio di orientamento di 1° livello, previsto **dalla misura 1B** del PON GG, corrisponde al servizio standard A3 del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro (DGR 66-3576 del 19 marzo 2012).

Per l'attuazione della **misura 1B** i soggetti attuatori debbono realizzare le seguenti attività:

- colloqui di orientamento di 1° livello: prima ricognizione delle esperienze, delle abilità, delle conoscenze, dell'eventuale storia professionale, delle potenzialità e delle attitudini dell'utente e profilazione del giovane (sulla base del sistema di **profiling** attivato a livello nazionale);
- valutazione della tipologia di bisogno formativo e professionale espresso dal giovane e definizione del **Piano di Azione Individuale (PAI)**.

Qualora invece l'opportunità offerta al giovane sia riferibile agli interventi di **reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi** (misura 2B PON GG), il servizio di accesso alle misure sarà effettuato secondo le regole e le procedure vigenti per la selezione e iscrizione dei giovani ai corsi di formazione previsti nella *Direttiva pluriennale Obbligo d'Istruzione* (DGR 40-6656 dell'11/11/2013) di cui la misura 2B finanzia azioni di contrasto all'abbandono scolastico (DGR 4 agosto 2014, n.34). In osservanza di quanto previsto dal PON GG, gli operatori effettueranno l'aggiornamento della scheda anagrafico professionale⁵ e la *profilazione* dei giovani selezionati mediante il sistema di *profiling* nazionale.

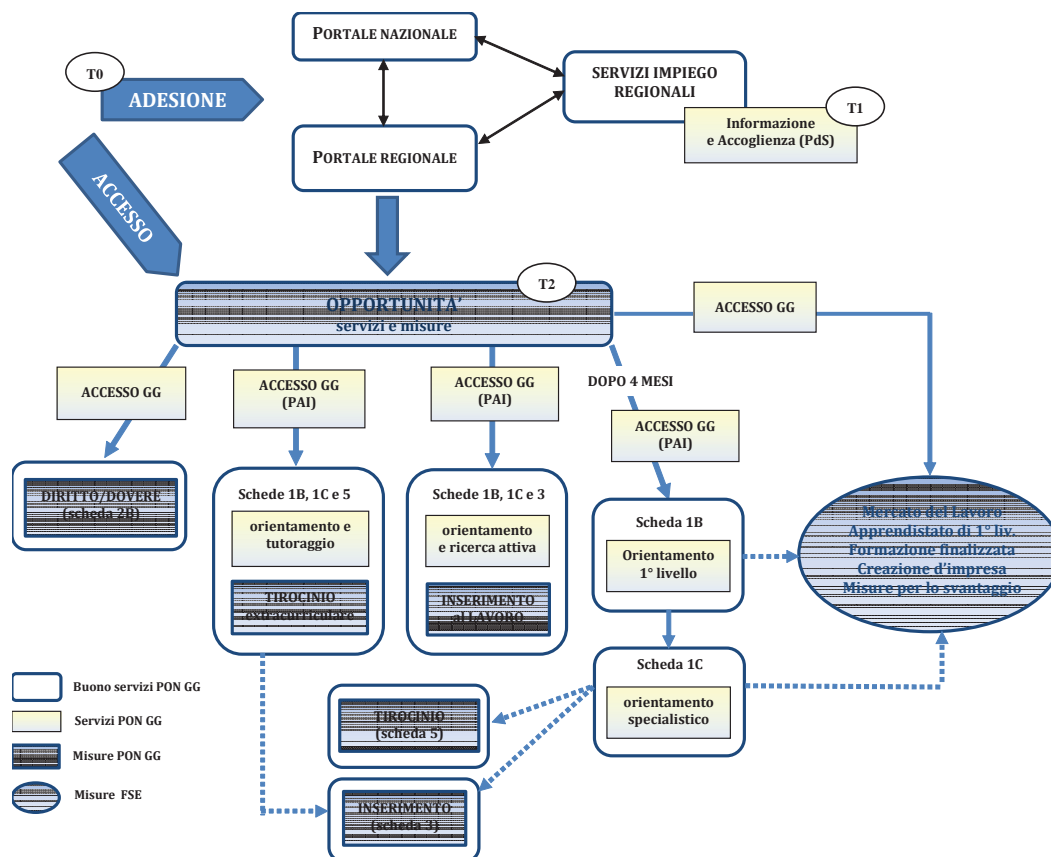
Qualora un giovane che si è presentato presso i soggetti attuatori non riceva alcuna proposta di opportunità, **entro 4 mesi** dalla sottoscrizione del Patto di Servizio dovrà essere convocato dai Centri per l'impiego per un colloquio di orientamento di 1° livello finalizzato all'attivazione di uno specifico percorso (*di orientamento specialistico, misura 1C*) per il rinforzo dell'occupabilità al fine di accrescere le possibilità di accesso a opportunità di tirocinio o lavoro o per l'inserimento in altre misure della programmazione regionale (orientamento, formazione professionale, di sostegno all'autoimpiego, ecc.).

⁵ Scheda Anagrafico Professionale, sezione 6, progetto 02 (PON GG), codice A02 - patto di attivazione, l'inizio attività corrisponde alla data di iscrizione al corso.





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 14 di 24
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	



5.3. Uscita ed esclusione dal Piano Garanzia Giovani

Il giovane esce dal Piano Garanzia Giovani quando viene soddisfatto il suo bisogno occupazionale e formativo mentre ne viene escluso nel caso in cui non si attivi verso il sistema dei servizi dopo aver ricevuto sollecitazione in merito oppure non si renda disponibile a intraprendere le misure di politica attiva proposte o le abbandoni senza giustificato motivo.

La Direzione IFPL disciplinerà con successivi atti le casistiche di cancellazione ed esclusione, in osservanza delle disposizioni ministeriali coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente, ai sensi del D.lgs. 181/2000⁶.

⁶ Le procedure informatiche per la gestione dell'annullamento e della cancellazione dal Programma andranno assunte in Conferenza Stato-Regioni con un addendum all'accordo del 13 febbraio.





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 15 di 24
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	

5.4. Buono servizi e Piano di Azione Individuale

Al giovane registrato e selezionato il Piano GG riconosce un **"Buono servizi"** per il finanziamento di percorsi che si compongono di differenti servizi e misure in relazione all'opportunità cui sono associati. Il Buono servizi finanzia l'intero percorso di politica attiva a cui il giovane partecipa e può assumere diverso valore in relazione alla differente combinazione di servizi e misure.

Percorso	OPPORTUNITA'	Buono servizi (servizi/misure finanziate)	Durata e UCS (RP e PON GG)	Servizi competenti
1	Corso per qualifica o diploma professionale (misure 1A + 2B)	Misura: corso di formazione	Annuale e biennale	Operatori accreditati per la formazione professionale (FP)
2	Tirocinio extracurricolare (misure 1A-1B + 1C + 5)	Servizio: orientamento 1° livello (1B)	fino a 2 ore x 35 €/h	Operatori servizi per il lavoro (CPI e accreditati SPL)
		Servizio: orientamento specialistico (1C)	fino a 4 ore x 35 €/h	
		Misura: tirocinio extracurricolare (rimborso a risultato)	max 500 € (UCS PON GG)	
3	Accompagnamento al lavoro (incrocio D/O) (misure 1A-1B + 1C + 3)	Servizio: orientamento 1° livello (1B)	fino a 2 ore x 35 €/h	Operatori servizi per il lavoro (CPI e accreditati SPL)
		Servizio: orientamento specialistico (1C)	fino a 4 ore x 35 €/h	
		Misura: inserimento al lavoro (rimborso a risultato)	max 3000 € (UCS PON GG)	
4 (dopo 4 mesi)	Opportunità formative, di tirocinio e inserimento al lavoro o partecipazione ad altre politiche regionali (misure 1A-1B + 1C + ...)	Servizio: orientamento di 1° livello (1B)	fino a 2 ore x 35 €/h	Operatori servizi per il lavoro (CPI)
		Servizio: orientamento specialistico (1C)	fino a 8 ore x 35 €/h	Operatori servizi per il lavoro (CPI e accreditati SPL)
		Misura: a valere su PON GG, tirocinio e inserimento al lavoro (rimborso a risultato)	Misure 3 e 5 (UCS PON GG)	Operatori servizi per il lavoro (CPI e accreditati SPL)
		Altre politiche formative o del lavoro attuate nell'ambito della programmazione regionale.	Il valore è connesso al tipo di opportunità/ politica attivata	Operatori accreditati FP e operatori lavoro (CPI e accreditati SPL)

Con i Buoni servizio sono finanziabili i servizi e le misure di cui sopra **fino ad esaurimento delle risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli di impegno al 31/12/2015 e di spesa al 30 ottobre 2018**, ferma





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 16 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

restando la possibilità per la Regione di operare modifiche sulla composizione dei percorsi nell'ambito di eventuali revisioni del Piano Regionale di Attuazione (vedi par. 8).

Il **Percorso 1** è finalizzato ad accompagnare i giovani in misure di reinserimento in formazione per l'ottenimento della qualifica o del diploma professionale. Il percorso seguirà le modalità attuative afferenti alla citata Direttiva Obbligo d'Istruzione. Il percorso prevede esclusivamente le misure 1A e 2B del PON GG. I **Percorsi 2, 3 e 4** seguono le modalità attuative delle direttive del settore lavoro; prevedono quindi l'erogazione dei servizi standard del Repertorio regionale dei servizi al lavoro e i servizi a risultato previsti dal PON GG nonché l'apertura dei Piani di Azione Individuale.

A tutti i giovani che accedono ai Percorsi finanziati, indipendentemente dall'effettivo inserimento in tirocinio o lavoro, viene garantito un servizio di orientamento specialistico, al fine di aiutarli nell'individuazione del proprio percorso di sviluppo professionale.

Percorso 2: tirocinio extracurricolare

Il percorso è finalizzato ad attivare tirocini extracurricolari della durata massima di 6 mesi, funzionali ad avvicinare il giovane al mondo del lavoro rafforzandone le competenze professionali e ad agevolare la mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio. Il percorso si compone delle misure 1A-1B, 1C e 5 del PON GG e prevede servizi di orientamento, consulenza orientativa, accompagnamento al lavoro, secondo il Repertorio degli standard di servizio regionale di cui alla D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012.

Le ore della misura 1C possono essere dedicate: in fase di attivazione del tirocinio, alla ricerca attiva di lavoro, simulazione colloquio, ecc.; in fase attuativa per il tutoraggio del tirocinio e in fase finale per l'aggiornamento del dossier delle evidenze il cui esito può essere l'invio al sistema della certificazione competenze in esito (laddove previsto ai sensi della DGR 152/2006 e ss.mm.ii).

È previsto il finanziamento dell'indennità di tirocinio dovuta al giovane solo per tirocini di durata **pari o superiore a 3 mesi** e ha un valore massimo di 3.000,00 euro per 6 mesi di tirocinio e per un massimo di 500,00 euro al mese (ai sensi del PON GG) a fronte di un impegno del tirocinante di 40 ore settimanali. La parte restante dell'indennità dovuta ai sensi della DGR 3 giugno 2013, n. 74-5911 deve essere garantita dal soggetto ospitante.

Per **disabili e persone svantaggiate** ai sensi della legge 381/91 (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale) la durata del tirocinio può essere estesa a 12 mesi e l'indennità ha un valore massimo di 6.000 euro secondo le modalità sopra indicate. Il finanziamento dell'indennità di tirocinio non sarà riconosciuta per i tirocini attivati in convenzione ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999.

L'indennità di tirocinio verrà erogata al giovane dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) secondo i prospetti e il tracciato informativo concordato con la Regione (vedi oltre punto 9).

In esito a tali percorsi i giovani potranno usufruire delle opportunità di **lavoro** riferibili al presente Atto (scheda 3 PON GG) e le ulteriori opportunità a valere sulle altre politiche della programmazione regionale in particolare misure di rinforzo della loro occupabilità (formazione professionale) e occupazione (apprendistato, creazione di impresa...).





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 17 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

Percorso 3: inserimento al lavoro

Il percorso è finalizzato ad attivare inserimenti professionali di media e lunga durata che aiutino il giovane ad inserirsi nel mondo del lavoro. Il percorso si compone delle misure 1B, 1C e 3 del PON GG e prevede servizi di orientamento, accompagnamento al lavoro e incrocio D/O, in osservanza di quanto indicato nel Repertorio degli standard di servizio regionale.

Le ore della misura 1C possono essere utilizzate per la realizzazione delle stesse attività già indicate per il percorso 2.

Percorso 4: orientamento specialistico

Il percorso è finalizzato a rinforzare l'obiettivo professionale e le competenze dei giovani per aumentarne la possibilità di essere selezionati per opportunità di tirocinio, lavoro e formazione. Questo percorso viene offerto esclusivamente ai giovani che dopo 4 mesi dalla loro prima attivazione in fase di adesione alla Garanzia non abbiano ricevuto alcuna proposta di tirocinio o lavoro.

I giovani vengano convocati dai **Centri per l'Impiego** per un colloquio di orientamento di 1° livello (misura 1B) seguito da un percorso di orientamento specialistico (misura 1C) che potrà essere erogato dagli operatori dei **servizi per il lavoro** regionali (Centri per l'Impiego e operatori accreditati scelti dai giovani) e la cui durata sarà commisurata al livello di occupabilità del giovane (comunque non oltre le 8 ore). Il Centro per l'Impiego nella fase di primo colloquio supporterà il giovane nella scelta del percorso più adatto, assegnerà il Buono servizi per l'orientamento specialistico o lo indirizzerà direttamente ad altre misure regionali coerenti con il suo profilo e con le sue competenze. La scelta dell'operatore che erogherà il percorso di orientamento specialistico verrà effettuata dal giovane che riceverà dal Centro per l'Impiego le informazioni necessarie (a partire dalla consultazione del *Catalogo percorsi di orientamento specialistico*, vedi oltre).

In esito a tali percorsi i giovani potranno usufruire delle opportunità di **lavoro, formazione e tirocinio** riferibili all'insieme degli atti e delle iniziative del sistema garanzia giovani regionale (nello specifico: tirocinio e inserimento al lavoro a valere sul PON GG) e le ulteriori opportunità a valere sulle altre politiche della programmazione regionale in particolare misure di rinforzo della loro occupabilità (orientamento, formazione professionale etc.) e occupazione (apprendistato, creazione di impresa...).

I servizi e le attività di orientamento specialistico

La Regione contestualmente all'approvazione del Bando per l'attuazione dei servizi e misure 'lavoro' approverà il *Catalogo percorsi di orientamento specialistico*, ove verranno definiti i servizi e le attività di natura laboratoriale che i soggetti attuatori erogheranno nell'ambito del Percorso 4.

5.5. Il progetto di Servizio Civile Nazionale

Il progetto è finalizzato alla partecipazione al servizio civile nazionale. Le modalità di attuazione di tale percorso sono definite nel Bando nazionale di Servizio Civile.

Per partecipare al Bando Servizio civile i giovani devono aderire al Piano regionale Garanzia Giovani mediante registrazione sul portale nazionale e/o regionale Garanzia Giovani, essere registrati nel Sistema informativo lavoro e profilati secondo il sistema di profiling nazionale.





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 18 di 24
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	

I giovani che non verranno ammessi ai progetti di servizio civile verranno resi selezionabili per le opportunità disponibili nel Piano (percorso 2, 3 e 4).

6. SOGGETTI ATTUATORI (BENEFICIARI)

Sono ammissibili i seguenti soggetti attuatori dei servizi al lavoro:

- Centri per l'Impiego;
- Operatori accreditati per i servizi al lavoro, ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012, come operatori singoli o in ATS con altri operatori accreditati per i servizi al lavoro, secondo le regole che verranno definite nel successivo Bando le per la costituzione dell'elenco dei soggetti attuatori.

Per i servizi formativi (Misura 2B "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi") si rinvia a quanto disciplinato negli specifici atti⁷.

I soggetti attuatori per il servizio civile (Misura 6) saranno definiti negli avvisi emanati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

7. RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO

Il Piano Garanzia Giovani è finanziato per il periodo 2014-2018 con risorse del PON GG a titolarità del Ministero del Lavoro per complessivi **97.433.240,00 euro** (DGR n. 22 7493 del 23 aprile 2014).

Nella tabella seguente è riportato il riparto delle risorse relative alle misure del PON GG attivate, definito ai sensi della citata Convenzione e del Piano Regionale di Attuazione:

Misure	Euro
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	-
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	2.933.000
1-C Orientamento specialistico o di II livello	5.936.000
2-A Formazione mirata all'inserimento lavoro	Non attivata
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	44.564.240
3 Accompagnamento al lavoro	12.000.000
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	Non attivata

⁷ I soggetti attuatori devono essere Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" – handicap e accreditate per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 19 di 24
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	

4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Non attivata
4-C Apprendistato per alta formazione e ricerca	Non attivata
5. Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	30.820.000
6. Servizio civile	1.180.000
7. Sostegno autoimpiego e autoimprenditorialità	Non attivata
8. Mobilità professionale transnazionale e territ.le	Non attivata
9. Bonus occupazionale	Non attivata
Totale	97.433.240

Il presente Atto disegna l'attuazione di tutte le misure del PON e finanzia gli interventi relativi ai servizi al lavoro (schede 1B, 1C, 3 e 5).

Le risorse previste sulla misura 5 comprendono anche la quota a copertura delle indennità di partecipazione ai tirocini che saranno corrisposte al giovane dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (le risorse sono conferite all'INPS dal Ministero del Lavoro).

La sopra descritta allocazione potrà essere variata entro il 30 settembre 2015 in funzione dell'intensità di richiesta delle diverse misure⁸. Qualora, inoltre, i dati sull'avanzamento realizzativo evidenzino una saturazione di singole Misure/Schede, la Regione si riserva la possibilità di rivedere la composizione dei percorsi.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI E ASSEGNAZIONE DELLE ATTIVITA'

8.1. Presentazione della domanda

L'adesione al Piano Garanzia Giovani avviene mediante la stipula di una Convenzione con le Province (che candidano i Centri per l'Impiego che intendono abilitare) e presentazione di domanda di candidatura da parte degli operatori accreditati per i SAL.

La Regione approva e pubblica sul proprio sito l'elenco degli Youth Corner abilitati (Operatori accreditati per i SAL e Centri per l'Impiego)⁹. Tale elenco è periodicamente aggiornato in relazione a: nuove candidature, rinunce da parte degli operatori, provvedimenti di revoca adottati da parte dell'Amministrazione Regionale. A seguito di pubblicazione dell'elenco, CPI e operatori accreditati possono iniziare le attività.

⁸ La Regione provvederà a comunicare le variazioni inferiori o uguali al 20% al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro. Le variazioni superiori al 20% dovranno essere autorizzate dal Ministero.

⁹ La procedura di abilitazione verrà ove possibile semplificata nel caso di operatori già abilitati per il Progetto GGP che si ricandidano per erogare i servizi del presente Atto.





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 20 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

Al momento della presentazione della domanda gli operatori dei Centri per l'Impiego e gli operatori accreditati per i SAL aderiscono alla Carta dei Servizi per la Garanzia Giovani, si candidano ad erogare i servizi e le misure del presente Atto con indicazione specifica di quali percorsi di orientamento specialistico erogheranno tra quelli codificati nel Catalogo regionale che verrà approvato insieme al Bando.

8.2. Assegnazione delle attività

Per i **Percorsi 2 e 3**, gli operatori inseriscono le opportunità di lavoro e tirocinio nel Portale regionale Garanzia Giovani ed effettuano il *matching* con i profili professionali dei giovani che si sono registrati al portale e hanno aggiornato il proprio curriculum on line. Il Buono servizi viene assegnato al giovane selezionato che accetta la partecipazione all'opportunità offerta. Per ogni opportunità pubblicata gli operatori possono selezionare ed aprire il Piano di Azione Individuale per un numero di giovani non superiore a 5, individuati tra coloro che sono stati colloquiati. A tutti i giovani selezionati viene erogato il servizio 1B (fino a 2 ore) e il servizio 1C (fino a 4 ore) e viene aperto il PAI orientamento per il riconoscimento del servizio a processo; per il giovane avviato a tirocinio o inserito in lavoro viene successivamente aperto il PAI risultato per il riconoscimento del servizio a risultato.

Per il **Percorso 4** si segue una differente modalità: il Buono servizi connesso a questo percorso è assegnato dai CPI in fase di presa in carico del giovane che non ha ricevuto altra opportunità trascorsi 4 mesi dalla firma del PdS. Il Buono si compone di una prima parte di servizi erogati a processo, per i quali vengono aperti due PAI orientamento: un PAI per il colloquio erogato esclusivamente dai CPI (fino a 2 ore) e un PAI per il servizio specialistico erogato dai CPI o dagli operatori accreditati (fino a 8 ore).

Le differenti tipologie di servizi a processo e a risultato possono essere erogati **una volta sola** a ciascun giovane. A ciascuna opportunità inserita sarà attribuito automaticamente un codice.

L'operatore è tenuto a chiudere i PAI a conclusione delle attività in esso previste; senza la chiusura dei PAI non è possibile procedere alla rendicontazione delle attività e delle spese ammissibili (vedi punto 9.3).

9. SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO

9.1. Operazione

Con riferimento a quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Reg. n. 1303/2013) in ordine al concetto di operazione, le operazioni ammissibili relative ai servizi per il lavoro previsti dal Piano Regionale sono l'insieme dei PAI riferiti allo stesso operatore ed alla stessa fonte di finanziamento.

9.2. Determinazione della spesa

Sono di seguito indicati i criteri per la determinazione delle spese ammissibili a finanziamento delle misure previste nel Piano GG ad eccezione delle attività formative riconducibili alla misura 2B (le cui modalità di





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 21 di 24
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	

finanziamento sono state definite con DGR n. 34-224 del 4 agosto 2014), e della misura 6 "Servizio Civile" (gestita dal Ministero del Lavoro).

Con riferimento ai seguenti servizi al lavoro ammissibili a rimborso:

- Orientamento di 1° livello (misura 1B a processo, individuale);
- Orientamento specialistico (misura 1C a processo, individuale e piccoli gruppi);
- Accompagnamento al lavoro (misura 3 a risultato);
- Attivazione di tirocinio (misura 5 a risultato).

Il calcolo del preventivo e del consuntivo delle spese deve essere effettuato mediante l'applicazione di:

- Unità di Costo Standard relative ai servizi al lavoro, così come definite con Determinazione n. 629 del 12/11/2009, con riferimento ai servizi rimborsabili a processo individuali € 35,00 h/u e per piccoli gruppi (2-5 destinatari) € 26,00 h/u;
- parametri per il riconoscimento di servizi a risultato così come definiti nel PON GG e descritti nella comunicazione del 04 luglio 2014;
- parametri di costo nazionali ed europei per le spese a sostegno delle attività di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale;
- valore delle indennità di tirocinio come definiti nel PON GG.

Nel Piano Regionale GG sono inoltre ammissibili a rimborso, ma regolamentate su altri Atti, le attività formative riconducibili alla misura 2B in osservanza di quanto definito con DGR n. 34-224 del 4 agosto 2014; il contributo (del valore di 5.900 euro su base annua per ogni volontario) a copertura della partecipazione dei volontari al servizio civile nazionale (misura 6) come definito nei bandi gestiti dal MLPS.

Nella tabella che segue è riportato il valore dei Percorsi e dei singoli PAI finanziati.

Misura	Percorso 2 (tirocinio)	Percorso 3 (lavoro)	Percorso 4 (orien. specialistico)
1B	max € 70	max € 70	max € 70
1C	max € 140	max € 140	max € 280
3 Profiling valore max	-	max € 3000	-
5 Profiling valore max	max € 500	-	-
Valore massimo PAI	Max 710	Max 3.210	Max 350





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 22 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

NB: Non è compresa nel valore del Buono servizi la somma erogata al giovane a titolo di indennità di tirocinio; nel caso di tirocini in mobilità, il valore del Buono servizi sarà aumentato in ragione dei parametri di costo di cui sopra.

L'erogazione dell'**indennità di partecipazione** al tirocinio è a cura dell'INPS nelle modalità disciplinate dalla Convenzione stipulata tra l'ente previdenziale e la Regione Piemonte.

9.3. Consuntivo dei costi

I costi dei servizi sono rimborsabili secondo le seguenti modalità:

- “a processo” cioè sulla base dell'effettiva erogazione del servizio (Misura 1B e 1C);
- “a risultato” a condizione dell'effettivo avviamento al tirocinio (Misura 5) o al lavoro (Misura 3).

Nel caso di inserimento al lavoro (misura 3) il risultato è rimborsato da un minimo di 600,00 euro a un massimo di 3.000,00 euro in base al valore del *profiling* e alla tipologia di assunzione, come definito dal MLPS (determinato o somministrazione 6-12 mesi; apprendistato II livello, determinato o somministrazione ≥ 12 mesi; apprendistato I e III e a tempo indeterminato). Nel caso del tirocinio, il risultato è rimborsato da un minimo di 200,00 ad un massimo di 500,00 euro in base al valore del *profiling*.

Ai fini del presente Atto la delega, così come definita nel documento “Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso” approvato con D.D. 627 del 09/11/2011 e s.m.i., non è ammissibile.

9.4. Flussi finanziari e domande di rimborso intermedie e finale

Le domande di rimborso dei servizi possono essere presentate periodicamente e per i soli PAI “chiusi” (cioè i PAI per i quali si sono concluse tutte le attività previste).

Gli operatori (operatori accreditati per i SAL e CPI) predispongono e trasmettono tali domande di rimborso ai competenti uffici della Regione Piemonte.

L'effettiva erogazione dell'importo riconosciuto all'operatore è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dalla Regione sulle attività dichiarate e valorizzate.

10. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE

10.1. Obblighi del soggetto attuatore

Relativamente alle disposizioni inerenti gli obblighi dei soggetti attuatori e le relative sanzioni in caso di inadempienza è necessario fare riferimento a quanto indicato nel documento “Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso “ approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i..





DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pagina 23 di 24
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	

10.2. Gestione e Controllo

Nella gestione e controllo del Piano, la Regione Piemonte, in qualità di Organismo Intermedio del PON GG, opererà conformemente a quanto previsto dall'art. 6 della Convenzione con il MLPS. In particolare, nelle more dell'adozione del documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo regionale 2014-20, la Regione utilizza il Si.Ge.Co. in uso nella programmazione FSE 2007-13.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il soggetto attuatore è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto, sulla base della vigente normativa; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli

Relativamente alla gestione delle operazioni, per quanto non espressamente indicato nel presente Atto o previsto nel bando regionale è necessario fare riferimento a quanto previsto nel documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 e s.m.i..

Le disposizioni inerenti la gestione e il controllo delle attività potranno inoltre essere oggetto di specifici provvedimenti integrativi. Gli operatori ai quali sono state affidate attività saranno tempestivamente portati a conoscenza di tali disposizioni e provvedimenti.

11. MONITORAGGIO

Nel quadro degli indirizzi e delle disposizioni previsti dal PON GG e, in particolare, dall'art. 8 della Convenzione fra Regione Piemonte e MLPS, gli interventi del Piano Garanzia Giovani saranno oggetto di una costante attività di monitoraggio, realizzata dalla Regione mediante i propri sistemi informativi e gestionali con il supporto dell'Osservatorio regionale MdL e dell'Agenzia Piemonte Lavoro, al fine di:

- verificare lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle misure previste, mettendo a disposizione del MLPS le suddette informazioni per gli adempimenti di competenza (es. Relazioni di attuazione relative al PON GG, aggiornamento Comitato di Sorveglianza, ecc.);
- misurare i risultati raggiunti dagli interventi;
- rilevare tempestivamente eventuali criticità attuative;
- garantire la disponibilità del corredo informativo necessario alla valutazione degli effetti delle misure sia in termini di successo formativo che di esito occupazionale;
- attivare azioni di analisi qualitativa delle performance degli interventi mediante attività di focus e confronto con i soggetti attuatori e eventuali indagini sulla soddisfazione dei giovani coinvolti.





UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



**REGIONE
PIEMONTE**

<i>DIRETTIVA PLURIENNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI</i>	Pagina 24 di 24
<i>Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	

Le evidenze delle attività di monitoraggio quanti-qualitativo e valutazione degli interventi saranno:

- adeguatamente condivise e discusse con il sistema del partenariato socio-economico, in particolare la Commissione Regionale per l'Impiego, e gli interlocutori istituzionali coinvolti nell'attuazione del Piano;
- proficuamente utilizzate per la governance del sistema con i soggetti attuatori (Centri per l'Impiego e Operatori accreditati per i servizi al lavoro).

Nell'attuazione degli interventi del Piano, la Regione si avvarrà del supporto operativo dall'Agenzia Piemonte Lavoro e di Italia Lavoro nell'ambito delle azioni trasversali e di sistema in essere.

